

La ricerca nasce come catalogo della mostra “In treno con Teresio” che aveva l’obiettivo di ricostruire le caratteristiche del trasporto di politici partito da Bolzano il 5 settembre 1944 e arrivato a Flossenbürg il 7 settembre.

Il titolo vuol mettere in evidenza il concetto di “comunità di destino”, nel senso dell’andare insieme verso una meta (il lager) che è conseguente alla propria scelta morale e politica. Contro l’ideologia nazifascista che voleva discriminare le persone, fomentando l’odio razziale e politico, e che in lager intendeva distruggere l’identità e la storia del singolo, le vicende individuali ricostruite dimostrano la capacità della persona di resistere anche in situazioni estreme e l’impossibilità del persecutore di distruggerne l’umanità. La storia del gruppo dei resistenti e dei suoi valori è stata ricostruita attraverso una pluralità di fonti prodotta sia dai nazisti che dai deportati stessi. L’arte, la poesia, la memorialistica sono state utilizzate per comprendere la complessità del vissuto nel lager.

Maria Antonietta Arrigoni e Marco Savini, collaboratori dell’Istituto per la Storia della Resistenza e dell’Età Contemporanea di Pavia e membri dell’ANED locale, hanno svolto da anni ricerche sulla Resistenza e la deportazione in provincia. Si ricordano a questo proposito il *Dizionario biografico della deportazione pavese* (Milano, Unicopli, 2005) e *I nemici in casa. Rastrellamenti, repressione e Resistenza in provincia di Pavia (1943-1945)* (Varzi, Guardamagna, 2015). Hanno inoltre compilato le schede dei caduti inermi locali per l’ “Atlante delle stragi”, promosso dall’INSMLI e dall’ANPI.

